Carissimi

nelle conferenze che si susseguono durante il volgere dell'anno sociale, da quella di apertura a quella di autunno ed a quella d'inverno, il socio, indipendentemente dal servizio chiamato ad offrire, dovrebbe sentire vivo il desiderio di presenziare per percepire la portata e le angolazioni dei temi e dei services che sono le linee guida dell'operare di ogni singolo club. Ben potrebbe, in quell'occasione, dibattere sulle tematiche, prospettare ulteriori modalità di approccio; in una parola offrire idee per una più incisiva operatività del team dei DG.

Il Congresso annuale, che si propone con il presente invito, è il momento in cui il socio diviene più che mai protagonista. In esso, invero, si svolgono le votazioni per le cariche apicali del Distretto; con l'espressione di voto, soprattutto ove vi sia una consistente affluenza alle urne, gli elettori possono fornire precise indicazioni agli eletti.

Ma la presenza del delegato al congresso diviene parimenti rilevante allorché disamina le ipotesi deliberative, effettua le scelte della vita del nostro Distretto. E la sua presenza potrebbe essere maggiormente propulsiva ove avesse cura di predisporre mozioni, nuovi criteri di gestione, da sottoporre al team del DG ed all'assemblea deliberante.

La passione, l'interesse verso l'associazione, si dimostra, a mio avviso, anche con una costruttiva opera propositiva, con il dibattere nuove metodologie di operatività. Il suggerire nuovi percorsi per rendere la nostra realtà maggiormente rispondente ai bisogni della comunità che ci circonda.

Il partecipare, il prendere attivo interesse alla nostra associazione, rinvigorire un costruttivo dibattito associativo per realizzare attività al passo con i tempi, abbandonando vacui protagonismi, potrebbe porre la nostra realtà ancor più efficacemente come modello di riferimento per il contesto sociale. Si potrebbe così acquisire ulteriore autorevolezza e suggerire percorsi efficaci anche alle dormienti istituzioni. Possiamo divenire artefici del cambiamento e far abbandonare quella globalizzazione dell'indifferenza divenuta il vestimento dei più. E tale funzione è la naturale attuazione del principio di sussidiarietà sancito nella nostra Carta Costituzionale quale mezzo, soprattutto per noi, per potere attuare il principio fondamentale di solidarietà.

Dimostriamo che la mente ed il cuore dei lions siano pervasi da passione e da amore verso il prossimo. Il 18° congresso del nostro Distretto segni la svolta della corale partecipazione.

Con simpatia

Gianfranco Amenta